**MARTEDÌ 19 GENNAIO – II SETTIMANA T. O.**

**E diceva loro: «Il sabato è stato fatto per l’uomo e non l’uomo per il sabato! Perciò il Figlio dell’uomo è signore anche del sabato».**

**Iniziamo la meditazione del Vangelo di questo giorno, parafrasando quanto il Siracide dice sul peccato e sulle parole dell’uomo:**

**Per amore del denaro molti peccano, chi cerca di arricchire volta lo sguardo.**

**Fra le giunture delle pietre si conficca un piolo, tra la compera e la vendita s’insinua il peccato.**

**Se non ti afferri con forza al timore del Signore, la tua casa andrà presto in rovina.**

**Quando si scuote un setaccio restano i rifiuti; così quando un uomo discute, ne appaiono i difetti.**

**I vasi del ceramista li mette a prova la fornace, così il modo di ragionare è il banco di prova per un uomo.**

**Il frutto dimostra come è coltivato l’albero, così la parola rivela i pensieri del cuore.**

**Non lodare nessuno prima che abbia parlato, poiché questa è la prova degli uomini (Sir 27,1-7).**

**Come tra la compera e la vendita s’insinua il peccato, così tra la Legge del Signore e la sua interpretazione si insinua la falsità.**

**Poiché è la Parola che rivela i pensieri del cuore, dobbiamo affermare che vi è una infinita differenza tra il cuore di Gesù e il cuore dei farisei.**

**Nel cuore di Gesù vi è tutto l’amore del Padre e tutta la Sapienza e Intelligenza dello Spirito Santo.**

**Da questo infinito amore e da questa divina Sapienza e Intelligenza Gesù interpreta la Legge del Padre suo.**

**Ecco invece cosa dice Gesù sul cuore dei farisei:**

**Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che pulite l’esterno del bicchiere e del piatto, ma all’interno sono pieni di avidità e d’intemperanza.**

**Fariseo cieco, pulisci prima l’interno del bicchiere, perché anche l’esterno diventi pulito!**

**Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che assomigliate a sepolcri imbiancati: all’esterno appaiono belli, ma dentro sono pieni di ossa di morti e di ogni marciume.**

**Così anche voi: all’esterno apparite giusti davanti alla gente, ma dentro siete pieni di ipocrisia e di iniquità (Mt 23,25-28).**

**Quando il cuore è marcio, quando esso è pieno di putridume, tutta la Legge del Signore viene sporcata, insudiciata, resa lercia.**

**Mai da un cuore cattivo uscirà una parola di bene. I farisei non insudiciavano anche la Persona Santissima di Gesù con ogni calunnia, menzogna e falsità?**

**Non lo hanno forse accusato di scacciare gli spiriti impuri con il potere che gli conferiva Beelzebùl, il principe dei demòni?**

**Le parole di Gesù sui farisei valgono per ogni altro uomo dal cuore sporco, lurido, pieno di marciume.**

**Prendete un albero buono, anche il suo frutto sarà buono. Prendete un albero cattivo, anche il suo frutto sarà cattivo: dal frutto infatti si conosce l’albero.**

**Razza di vipere, come potete dire cose buone, voi che siete cattivi? La bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda.**

**L’uomo buono dal suo buon tesoro trae fuori cose buone, mentre l’uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori cose cattive. Ma io vi dico: di ogni parola vana che gli uomini diranno, dovranno rendere conto nel giorno del giudizio;**

**infatti in base alle tue parole sarai giustificato e in base alle tue parole sarai condannato» (Mt 12,33-37).**

**Se il cuore è colmo di amore per il Signore, sempre si darà alla Legge una interpretazione che aiuti ad amare.**

**Se invece il cuore è colmo di peccato, si userà la Legge a servizio del proprio peccato.**

**I farisei sono abili interpreti della Legge di Dio ad esclusivo servizio del proprio peccato e di quanto il peccato ha generato nella loro vita.**

**Dinanzi alla fame di Davide e dei suoi soldati, il sommo Sacerdote Abiatàr no esitò un istante ed offrì loro i pani sacri perché li mangiassero.**

**Ecco il nobile pensiero del suo cuore: dinanzi alla Legge della fame la Legge rituale deve cedere il posto.**

**Prima viene la vita di un uomo. Poi la Legge rituale. Per eliminare la fame di una persona, sempre la Legge rituale deve essere messa da parte.**

**Questa interpretazione può essere solo frutto di un cuore nel quale regna l’amore del Signore.**

**Sappiamo però che molti furono i martirI per mano di Saul a causa di questa interpretazione della Legge del Signore.**

**Ma il re disse: «Devi morire, Achimèlec, tu e tutta la casa di tuo padre».**

**Il re disse ai corrieri che stavano attorno a lui: «Scagliatevi contro i sacerdoti del Signore e metteteli a morte, perché hanno prestato mano a Davide e non mi hanno avvertito, pur sapendo che egli fuggiva». Ma i ministri del re non vollero stendere le mani per colpire i sacerdoti del Signore.**

**Allora il re disse a Doeg: «Scàgliati tu contro i sacerdoti e colpiscili». Doeg l’Edomita si scagliò lui contro i sacerdoti e li colpì, e uccise in quel giorno ottantacinque uomini che portavano l’efod di lino.**

**Passò a fil di spada Nob, la città dei sacerdoti: uomini e donne, fanciulli e lattanti; anche buoi, asini e pecore passò a fil di spada. Si salvò un figlio di Achimèlec, figlio di Achitùb, che si chiamava Ebiatàr, il quale fuggì presso Davide.**

**Ebiatàr narrò a Davide che Saul aveva trucidato i sacerdoti del Signore. Davide rispose a Ebiatàr: «Quel giorno sapevo, data la presenza di Doeg l’Edomita, che avrebbe riferito tutto a Saul. Io mi sono scagliato contro tutte le vite della casa di tuo padre.**

**Rimani con me e non temere: chiunque vorrà la tua vita, vorrà la mia, perché tu presso di me sarai come un bene da custodire» (Cfr 1Sam 21,1-22,23).**

**Veramente la parola rivela il cuore. Il fariseo stolto rivela di avere un cuore di peccato e una mente a servizio di esso.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mc 2,23-28**

**Avvenne che di sabato Gesù passava fra campi di grano e i suoi discepoli, mentre camminavano, si misero a cogliere le spighe.**

**I farisei gli dicevano: «Guarda! Perché fanno in giorno di sabato quello che non è lecito?».**

**Ed egli rispose loro: «Non avete mai letto quello che fece Davide quando si trovò nel bisogno e lui e i suoi compagni ebbero fame?**

**Sotto il sommo sacerdote Abiatàr, entrò nella casa di Dio e mangiò i pani dell’offerta, che non è lecito mangiare se non ai sacerdoti, e ne diede anche ai suoi compagni!».**

**E diceva loro: «Il sabato è stato fatto per l’uomo e non l’uomo per il sabato! Perciò il Figlio dell’uomo è signore anche del sabato».**

**Perché il Figlio dell’uomo è signore anche del sabato? Perché è Lui che nello Spirito Santo deve dare la giusta interpretazione di questo Comandamento del Padre suo.**

**Ricòrdati del giorno del sabato per santificarlo. Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro;**

**ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te.**

**Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato (Es 20,8-11).**

**Leggendo questo terzo Comandamento dobbiamo subito affermare che esso riguarda l’uomo e la terra. C’è un diritto della terra che va rispettato e questo diritto coinvolge persone e anche animali.**

**Il Signore in nessuna sua prescrizione, o statuto, o precetto, o norma a detto all’uomo che di Sabato non debba nutrirsi.**

**Il nutrimento è Legge della vita. Questa Legge della vita abrogava anche il Settimo Comandamento, sempre però secondo disposizioni ben precise date dal Signore.**

**“Se entri nella vigna del tuo prossimo, potrai mangiare uva secondo il tuo appetito, a sazietà, ma non potrai metterne in alcun tuo recipiente.**

**Se passi tra la messe del tuo prossimo, potrai coglierne spighe con la mano, ma non potrai mettere la falce nella messe del tuo prossimo (Dt 23,25-26).**

**Poiché la Legge viene dal Padre per la Sapienza e Intelligenza dello Spirito Santo, solo lo Spirito Santo può dare la purissima verità ad essa.**

**Gesù Signore può dare purissima verità alla Legge, perché lo Spirito Santo abita nel suo cuore con ogni pienezza di Sapienza, Scienza, Intelligenza, Timore del Signore.**

**Oggi l’uomo interpreta la Legge del Signore dichiarando che tutto, ogni cosa che fa è purissimo amore.**

**L’aborto è amore. Il divorzio è amore. Le unione tra gli stessi sessi è amore. L’eutanasia è amore. Ogni disordine sessuale è amore.**

**In più oggi il Dio dell’uomo è l’onnipotenza della scienza. Tutto ciò che scientificamente è possibile lo si dichiara un bene.**

**Ci dimentichiamo però di manifestare che questa dichiarazione di amore, di bene, di dignità, di libertà, di diritto ha il suo fondamento in un cuore nel quale non abita lo Spirito Santo.**

**Un cuore nel quale non abita lo Spirito Santo non solo stravolge la Legge, il Vangelo, la sana dottrina, la retta moralità, ma anche carismi, ministeri, missioni, che sono essenza di vita vera nel corpo di Cristo.**

**Oggi il corpo di Cristo Gesù, la sua Chiesa, non viene forse mortificato, umiliato, disprezzato, stravolto, falsificato nella sua più pura essenza dalle molte interpretazioni di cuori nei quali non dimora lo Spirito Santo?**

**Il cuore cattivo toglie dalla interpretazione della verità della Chiesa lo Spirito Santo e al suo posto elegge se stesso come unico principio di verità della missione, dei carismi e dei ministeri, il cui solo interprete è lo Spirito del Signore.**

**Come Gesù fu crocifisso dalla cattiva interpretazione dei Salmi, della Legge, dei Profeti operata da cuori nei quali non abitava la Spirito di Dio, così anche ieri, oggi, sempre la Chiesa, vero corpo di Cristo, subisce ogni crocifissione operata da cuori che sono privi dello Spirito del Signore.**

**Madre della Chiesa, vieni in nostro soccorso. Non permettere che la Sposa Santa del Figlio Tuo venga infangata, vilipesa, vituperata, trasformata, calpestata, crocifissa da cuori nei quali non abita lo Spirito del Signore.**

**Tu ci aiuterai, lo Spirito del Signore si poserà su di noi e noi grideremo al mondo la purezza e la bellezza della verità della Chiesa.**

**Fa’ che finisca questa quotidiana crocifissione operata dagli stessi figli della Chiesa. Amen.**